



PESSIMISMO Il quadro è desolante e le stime non lasciano spazio a entusiasmi per il futuro: da qui alla fine dell'anno i consumi piomberanno a -6%

cercasi governo

Declino Italia: rinunciamo pure alla carne

Le vendite di vetture crollano del 10%, malissimo l'abbigliamento e persino il cibo accusa una flessione
Non mangiamo più bistecche: i macelli ne producono il 7% in meno. Resistono solo le spese per le comunicazioni

■ SANDRO IACOMETTI

I consumi tornano ai livelli del 2004 e la carne sparisce dalle tavole. La crisi continua drammaticamente a spostare indietro le lancette dell'orologio. Non siamo, purtroppo, più giovani, ma semplicemente più poveri. Dopo la raffica di cali degli ultimi mesi, a gennaio l'osservatorio di Confcommercio ha registrato una diminuzione degli acquisti del 2,4% rispetto al 2012 e dello 0,9% rispetto a dicembre. «In termini di media mobile a tre mesi», spiegano dall'ufficio studi, «l'indicatore, corretto dai fattori stagionali riporta i consumi sui livelli di fine 2004». Il calo ha riguardato tutte le voci di spesa. Su base annua a soffrire di più sono stati i consumi per beni e servizi per la mobilità, in pratica auto e trasporti, la cui domanda a gennaio 2013 ha accusato un calo a due cifre (-10,1%). Una riduzione consistente (-3,9%) ha riguardato anche gli alimentari, le bevande e i tabacchi oltre che l'abbigliamento e le calzature, tutti segmenti che dal 2010 scontano un ridimensionamento costante. In controtendenza a gennaio sono stati invece i beni e servizi per le comunicazioni, con un aumento del 5,7% delle quantità acquistate dalle famiglie.

Rispetto a dicembre la contrazione più accentuata (-0,8%) è quella dell'alimentare, a segnalare, dice Confcommercio, «come il permanere della crisi, che ha già modificato le abitudini di acquisto delle famiglie anche in termini di rapporto qualità/prezzo, stia comportando una riduzione generalizzata della domanda».

Una conferma inquietante dell'impatto della crisi sulle abitudini degli italiani arriva anche dalle associazioni degli agri-

IN PICCHIATA

CONSUMI

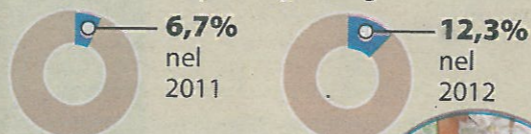
Gennaio 2013-gennaio 2012 **-2,4%**

Gennaio 2013-dicembre 2012 **-0,9%**

-3,9% Il calo annuo per alimentari, bevande e tabacchi (dati Confcommercio)

TAVOLA RISTRETTA

La quota di italiani che dichiarano di non potersi più permettere di mangiare carne o pesce ogni due giorni



MACELLAZIONI BOVINE

-7% Nel primo bimestre 2013 (dati Coldiretti)

P&G/L

coltori. Secondo la Coldiretti nel 2013 gli italiani non solo stanno progressivamente eliminando la carne dalla tavola, come emerge dal taglio del 7% nelle macellazio-

ni di carne bovina, ma stanno anche perdendo il «vizio» di fare un pasto completo. Un italiano su tre dichiara infatti che a pranzo consuma solo un piatto di pasta,

mentre solo il 18% dice di fare quotidianamente un pranzo con primo, secondo e contorno. A registrare il crollo della spesa alimentare ci ha pensato la Confederazio-



LA SPESA DELLE FAMIGLIE

-6,1% Il calo nel biennio 2012-2013 pari a 44 miliardi

SUICIDI

89 le persone che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita nel 2012 (quasi 8 al mese)

48 I tentativi di suicidio registrati tra gennaio 2013 e dicembre 2012

ne italiana agricoltori (Cia), rivelando che dal 2008 ad oggi gli italiani hanno ridotto il budget complessivo dedicato al cibo di oltre 12 miliardi di euro. Dall'indagine della Cia emerge che due famiglie su tre riescono ad arrivare a fine mese solo con una feroce cura dimagrante. Non è un caso che tra il 2011 e il 2012 sia raddoppiata (dal 6,7 a 12,3%) la quota di chi non può più permettersi di mangiare carne o pesce, di qualsiasi tipo, ogni due giorni.

E il peggio deve ancora venire. Gli esperti di Confcommercio sono infatti convinti che i consumi caleranno ancora: «Le prime informazioni congiunturali relative all'inizio del 2013 mostrano con una certa chiarezza che non si può escludere un ulteriore peggioramento, confermando l'impressione che anche il 2013 sarà un anno particolarmente difficile». Ne sono convinte le associazioni dei consumatori, che prevedono una contrazione della spesa da qui a dicembre di un altro 1,4%. Complessivamente, spiegano Federconsumatori e Adusbef, che parlano di una «vera e propria catastrofe» e ricordano che il potere d'acquisto delle famiglie è calato dal 2008 del 14,1%, il biennio 2012-2013 potrebbe chiudersi con un crollo record dei consumi del 6,1%.

Non stupiscono, in questo scenario, le rilevazioni effettuate dai ricercatori dell'università Link Campus, secondo cui nel 2012 sono state ben 89 le persone che sull'orlo del fallimento e schiacciate dai debiti hanno deciso di togliersi la vita. Praticamente una media di 8 suicidi al mese. Altri 48 hanno tentato per gli stessi motivi di togliersi la vita, fortunatamente senza riuscirci.

twitter@sandroiacometti

il graffio

Un diamante è per un po'

Intervista alla Carrà sul **Fatto**, titolo semi sconvolgente: «Berlusconi voleva comprarmi». All'interno lei spiega: «Mi offrì un gioiello per andare a Mediaset. L'ho tenuto, ma ci andai molto più tardi». Carramba, che paraculi.

il graffio

Aumenti inspiegabili

«I dati dicono che alla base delle difficoltà di tante famiglie italiane c'è il pagamento degli affitti», svela **Andrea Riccardi**. Soprattutto quelli delle case dei rom, che il signor ministro ha intenzione di distribuire gratis.